

## **Alla vigilia della guerra cambia la vita a Littoria: si insiste sull'agricoltura mentre Roma è sempre più distante...**

**Di Umberto Paluzzi**

Con i primi venti di guerra cambia la vita di Littoria. Non è un brusco ridimensionamento verso l'industria ma l'agricoltura impone decisamente più attenzione. Roma improvvisamente si dimenticò di questa realtà pontina, nessuna delegazione in visita, niente sfilate quindi... un segnale chiaro e inequivocabile. E allora addio allo sfarzo e più produttività nei campi. Innanzitutto occorre potenziare il rimboschimento dei canali con gli eucalipti che, oltre a formare le ormai famose bande frangivento, servivano anche ad evitare il ristagno dell'acqua che alimentava inevitabilmente la riproduzione massiccia della zanzara, quindi della malaria. La pulizia dei canali portava con sé, oltre alla limitazione del fastidioso insetto, anche la possibilità della crescita sulle sponde di una pianta, chiamata crescione o più comunemente <sanaccione>, e in acqua abbondanza di pesce. Due prodotti in pianta stabile sulle tavole degli abitanti di Littoria. In campagna, invece, oltre alla semina del grano e della barbabietola da zucchero venne dato maggior impulso alla produzione del mais e del pomodoro. Il tutto mentre anche gli allevamenti vivevano un buon momento. Oltre agli animali da corte veniva potenziata anche la stalla dove i bovini erano alimentati, durante l'inverno, da un composto comunemente chiamato <ciancia>: ovvero il residuo della lavorazione della barbabietola compattato con fieno o foglie della stessa radice. Non era di certo gradevole all'olfatto ma molto nutriente per gli animali, soprattutto quelli da latte. E mentre i contadini, forse anche consapevoli che la paventata guerra avrebbe portato disagi e fame, pensavano a mettere nei silos più scorte possibili militarmente Littoria stava diventando un polo importante, anzi decisamente fondamentale, per l'aviazione italiana. Oltre all'aeroporto, infatti, andava a formarsi un triangolo strategico con le <casermette> di Borgo Piave e la <trasmittente> del Villaggio. Tre nuclei importanti che erano, in pratica, la guida strategica per tutta la nostra flotta aerea. Littoria, seppur improvvisamente dimenticata dai federali e dalla capitale, si ritrovava invece una grande forza produttiva tanto da iniziare a fare di necessità virtù. Le varie colonie dei pionieri della bonifica iniziavano così una certa forma di competizione tra loro che migliorava sempre più la vita. Ma la guerra era dietro l'angolo e da lì a poco tutto sarebbe cambiato inesorabilmente.